Convegno a Perugia sulla definizione dei compiti degli organismi montani

Quale ruolo per le Comunità montane?

Occorre giungere alla elaborazione di precisi indirizzi in agricoltura per un riequilibrio del territorio - Verso una dimensione operativa - La relazione di Walter Ruggiti, presidente dell'UNCEM

PERUGIA — Comunità Montane ovvero enti intermedi tra regione e comuni con precisi indirizzi programmatici soprattutto in agricoltura. Su questa base si è sviluppato ieri una mattina il dibattito nel convegno regionale organizzato da Regione dell'Umbria, Comunità Montane e Uncem proprio per andare ad una più precisa definizione del ruolo degli organismi montani nella realtà regionale.

Germano Marri, presidente della Giunta Regionale, Walter Ruggiti, presidente della delegazione regionale UNCEM, Mario Belardinelli, Assessore regionale all'agricoltura, Lodovico Maschiella, presidente dell'ESAU, presidenti delle comunità montane umbre, rappresentanti delle forze politiche democratiche e delle organizzazioni sindacali si sono riuniti alla sala Brugnoli per tutta la mattinata di ieri. Ad aprire il dibattito è stato il presidente della delegazione UNCEM.

«Si intende — ha affermato Walter Ruggiti — che la dimensione intermedia (tra dimensione regionale ed il livello del singolo comune, n.d.r.) è sicuramente necessaria per trovare un momento di più corretta attuazione delle linee proprie del coordinamento regionale, ma nella contemporanea consapevolezza che questa dimensione dell'intermedio è un problema tutt'ora non completamente definito ed anzi si presenta come uno degli argomenti al centro dell'attenzione delle forze regionaliste e dei partiti democratici».

Sul ruolo delle comunità montane fin dal loro sorgere, ci sono state diverse interpretazioni. «Nella sua prima accezione — ha affermato Ruggiti — la comunità montana veniva da alcuni considerata solamente come organo di programmazione con il diritto di controllare l'attuazione, da altri operata, del programma costruito anche mediante la raccolta e la sintesi degli interessi espressi da una collettività a dimensione più ampia di quella strettamente comunale. Progressivamente — ha continuato il presidente dell'UNCEM — si è fatto strada il convincimento che le Comunità montane possono attuare direttamente i propri programmi, senza perdere nulla della loro caratteristica istituzionale, anzi rispondendo alla necessità dei comuni montani di valorizzare tutte le proprie risorse ed in coerenza con la scelta politica in base alla quale la Regione non esercita amministrazione attiva. Infatti rinnovando radicalmente tutta la precedente normativa la legge 1102 affronta lo sviluppo della montagna in senso globale, legittimando il diritto delle popolazioni montane di partecipare democraticamente, tramite organica programmazione alla formulazione di tutte le decisioni che le riguardano».

Lo strumento per operare questo sarebbe il piano di sviluppo poliennale nel quale sono indicati le concrete possibilità di sviluppo dei vari settori economici e dei servizi, individuando i tipi, la localizzazione e l'ammontare degli investimenti necessari e graduando la misura degli incentivi per fornire adeguata valorizzazione a tutte le risorse, non solo di carattere agricolo forestale, ma anche turistiche e industriali, artigianali ecc. Nella situazione odierna — ha detto Ruggiti — il processo per la formazione del pieno sviluppo fino all'80 le comunità montane giocano un ruolo a maggior ragione importante.

«La nostra potestà — ha precisato Ruggiti — vede nelle Comunità Montane un vitale organismo di aspirazione comunale, dotato di poteri non più settoriali, destinato ad un riequilibrio democratico del territorio ed alla gestione unitaria dello stesso dei servizi, tramite delega di funzioni e di poteri da parte dello Stato, della regione, degli stessi enti locali».

Una dimensione operativa che in sostanza sia più ampia di quella comunale e meno settoriale dei consorzi monofunzionali.

«Il DPR 24 luglio 77 n. 616, ha continuato Ruggiti, riconferma esplicitamente le competenze attribuite alle comunità montane dalla 1102 e le individua come aree ottimali o in determinate condizioni, per l'organizzazione e la gestione dei servizi». Con gli istituti avanza dunque il decentramento, e questa è almeno la volontà espressa da Ruggiti pur riaffermando la necessità di evitare proliferazioni ripetitive di strutture e dannose duplicazioni di strumenti e servizi.

«Certamente — ha affermato il presidente dell'UNCEM — va proposto un utilizzo del personale del pubblico impiego che risponda alle necessità di consentire alle comunità montane e agli altri organismi associativi dei comuni di adempiere alle proprie funzioni.» Giusto dunque l'orientamento di creare forme di collaborazione con l'ESAU e le altre strutture che dovranno essere presenti non solo a livello centrale, ma anche nelle realtà comprensoriali (come del resto l'ESAU si sta proponendo). Anche il personale forestale dovrà essere impiegato dalle comunità montane; Ruggiti ha avanzato al proposito di nuovo la richiesta di delegare alle comunità montane la gestione del demanio regionale, mettendo in evidenza come però non si debba pensare ad ipotesi esclusivamente agricolo forestali per essi, utilizzabili anche per altri compiti.

Il dibattito è iniziato con gli interventi dei presidenti delle comunità montane. Le conclusioni sono state tratte dal presidente della Giunta Regionale prof. Germano Marri.

Bruno Trentin alla conferenza regionale delle Leghe

Il 15 giugno Bruno Trentin sarà a Perugia per la prima conferenza regionale delle leghe dei disoccupati. La notizia è stata ufficialmente annunciata dalle leghe che in preparazione della manifestazione del 15 hanno indetto il 9 giugno a Perugia una conferenza comprensoriale di organizzazione.

Sempre da Perugia e da altre parti dell'Umbria delegati andranno anche l'8 e 9 giugno a Roma per il congresso nazionale delle leghe-FLM. Nei prossimi giorni il programma di attività delle leghe verrà reso pubblico con un'iniziativa a Perugia.

I dirigenti della Fam disertano l'incontro con i lavoratori

Alle FAM di Marsciano i proprietari disertano l'incontro al Comune con i lavoratori. Ieri mattina né Carlo né Antonio Bonomi si sono presentati al Comune di Marsciano per discutere con i lavoratori dei due pretestuosi licenziamenti effettuati qualche giorno fa e della vertenza in atto nell'azienda.

I lavoratori erano entrati in sciopero proprio per protestare per il mancato dibattito e per sollecitare un incontro che avesse fatto chiarezza. Per altri motivi, al di là di un'insistente rissa, i proprietari della fabbrica di accessori per bagno avevano infatti licenziato i due lavoratori mentre la vertenza sul servizio mensa, regolazione dello straordinario e altre motivazioni interne era in pieno corso.

Atteggiamento ancora duro dunque da parte aziendale cui i lavoratori risponderanno con le misure che il cdf deciderà (in tutto alla FAB sono impiegati 100 lavoratori).

TERNI - Sulle proposte dell'amministrazione comunale

Assemblee per i consigli di circoscrizione

TERNI — Proseguono le assemblee nei quartieri in vista dell'elezione dei nuovi consigli di circoscrizione. Nel corso di questo giro di consultazioni popolari viene messa in discussione la proposta che l'amministrazione comunale fa per quanto riguarda il regolamento, in base al quale i nuovi organismi dovranno operare e la loro delimitazione territoriale.

Come è noto, l'amministrazione comunale propone la costituzione di nove consigli di circoscrizione. Rispetto alla precedente suddivisione, le novità sono molte: non soltanto alcuni dei vecchi consigli di quartiere vengono soppressi, ma alcuni dei nuclei che precedentemente facevano parte di un unico consiglio, secondo la proposta dell'amministrazione comunale, vengono ora smembrati. Prevedibile quindi che questa proposta fosse destinata a suscitare riserve e giudizi critici.

Al quartiere S. Antonio, dove venerdì sera si è svolta una affollata assemblea che si è protratta fino a tarda notte, sono state raccolte circa 800 firme, avanzando una controproposta. Il Quartiere S. Antonio in base alla nuova suddivisione del territorio comunale in nove circoscrizioni, non avrà più un proprio consiglio. Ma su questo gli abitanti del quartiere non hanno molte riserve da fare, quello che contestano è che i vari nuclei residenziali che precedentemente erano accorpati vengono ora smembrati. Succede così che, sempre secondo la proposta dell'amministrazione comunale, il nucleo centrale del quartiere viene inglobato nella seconda circoscrizione (che ha i seguenti contorni: S. Martino, Cardeto, Battisti, via dell'Argine) mentre la parte vicina alle Acciaierie, lungo viale Benedetto Brin, va a far parte del consiglio di quartiere di Borgo Bovio e, infine, la zona di Pentima-Cervara va a far parte della circoscrizione Torre Orsina-Collestatte.

Gli abitanti del quartiere chiedono invece che, indipendentemente dalla circoscrizione della quale S. Antonio farà parte, sia salvaguardata la sua precedente unità territoriale. E' questa una proposta sulla quale si tornerà a discutere, in base a quanto sostenuto dal compagno assessore Mario Benvenuti, una volta terminata questa fase partecipativa e una volta che tutti i quartieri interessati si saranno pronunciati. Dopo di che ci sarà un incontro tra la giunta comunale e l'attuale consiglio di quartiere S. Antonio per prendere una decisione.

IL DOTTOR FARIELLO NUOVO QUESTORE DI PERUGIA

Il dott. Fernando Giusti che ha diretto per tanti anni la questura di Perugia, lascia la nostra città. Il consiglio dei ministri, l'altra sera ha deciso infatti il suo trasferimento a Trieste come questore. Al suo posto è stato nominato il dott. Antonio Fariello dal febbraio scorso in forza al ministero quale reggente dell'ufficio UCIGOS ma proveniente dalla questura di Sassari. Al dottor Giusti e al dott. Fariello i nostri auguri di buon lavoro.

TERNI - Interessante esperimento di un gruppo di neo operatori cinematografici

Per le strade col video-tape a filmare la realtà operaia

Stanno seguendo il corso regionale per operatori culturali che si sta svolgendo ad Orvieto

TERNI — «Ciak si gira», titolo «La cultura operaia a Terni». Ambientazione alcune realtà significative (l'uscita dalle Acciaierie, il mercato, il centro geriatrico Le Grazie, alcune famiglie operaie). Dovrebbe essere questo il modo di presentare il lavoro di un gruppo di ternani che imbracciando la poco vista [illegible] e nepresa di un video tape, sta girando un filmato sulla realtà ternana. Presentarla così significa in realtà falsare lo spirito dell'iniziativa, che ha ben altre finalità da quella di «girare un film» nel senso tradizionale che si dà a questa espressione. Non c'è stato nessun «ciak», soltanto a pronunciare la parola qualcuno se ne abbia a male.

Il gruppo che sta girando il filmato e che probabilmente molti avranno notato per le vie della città è il gruppo ternano che si è formato all'interno del corso regionale per operatori culturali del settore del cinema, che si sta svolgendo presso l'Istituto statale d'arte di Orvieto patrocinato dal sindacato nazionale per le [illegible] cinematografie. La direzione del corso è affidata alla Provincia di Terni e al Comune di Orvieto, che si avvalgono della collaborazione e il [illegible] turale dell'università di Perugia e di Firenze e dello stesso Istituto d'arte di Orvieto.

Il corso complessivamente è frequentato da circa 50 persone tra le quali ve ne sono 12 di Terni. Del corso si è scritto di frequente ma come spesso accade a fare notizia sono state le presenze di personaggi di spicco nel mondo del cinema: Baldelli, Abbruzzese, Nanni Moretti, Nanni Loy, per fare soltanto alcuni dei nomi che per l'occasione sono arrivati a Orvieto, ma molti altri se ne potrebbe citare. Un'impostazione questa che si vuole superare. «Il corso proseguirà anche l'anno prossimo — sostiene Guido Barozzetti, insegnante dell'Istituto d'arte di Orvieto che insieme a Antonio Barberini cura organizzazione didattica — ma con un equipe capace di gestirlo in maniera diversa e con continuità».

Il corso è iniziato a gennaio e terminerà alla fine di giugno. In questi mesi si è fatto soprattutto teoria, si è studiata la storia del cinema e mezzi di comunicazione di massa, gli usi che se ne possono fare. L'intenzione è però quella di unire la teoria alla pratica e il filmato che si sta girando a Terni rappresenta appunto uno dei momenti della fase pratica. «Del resto — sostiene Sandro Mercurelli, uno dei partecipanti al corso — l'esigenza di passare dalla teoria alla pratica era fortemente sentita da noi stessi. Ci siamo resi conto che quello che ci serviva non era studiare la storia del cinema ma saperla utilizzare, capire come si legge un film».

Quando si è discusso sull'argomento da trattare, il gruppo ternano ha proposto vari progetti. «La proposta di affrontare la realtà operaia — dice Emilio Bestetti, direttore della rivista specializzata «Fotografia» che ha lavorato con alcuni tra i più noti registi e che insieme a Giorgio Arlorio, apprezzato operatore, sta collaborando alla realizzazione del film — è stata [illegible] e ha avuto un [illegible] provocatorio. Era accaduto infatti che i progetti del gruppo ternano fossero particolarmente difficili da rendere con immagine visiva. «Quello che abbiamo voluto subito combattere — aggiunge Emilio Bestetti — è la nozione dell'autore con la «A» maiuscola. Appena arrivato da Roma ho avuto l'impressione di trovarmi di fronte a venti registi nascosti.

E' questa una logica che va ribaltata. Il mezzo visivo deve invece essere usato come uno strumento sociale per osservare e analizzare la realtà territoriale per far venire alla luce i problemi che vi sono. In questo senso, nel corso del lavoro che stiamo facendo, ci siamo accorti che problemi esistono anche in una città operaia come Terni e ci sono ad esempio quelli relativi alla carenza di alcuni servizi, [illegible]. Il film avrà essenzialmente un carattere didattico [illegible]. Sarà una sorta di collage [illegible]» come afferma Emilio Bestetti.

Il corso nel frattempo prosegue secondo un programma ben preciso. La prossima settimana Bestetti e Arlorio saranno a Orvieto per un lavoro analogo con il gruppo orvietano, questa volta insieme [illegible]. Le collaborazioni con l'Istituto di antropologia dell'università di Perugia si lavorerà a un censimento del materiale cinematografico esistente in Umbria. [illegible] Nanni Moretti terrà a Orvieto e collaborerà [illegible]. Ci sarà un incontro con l'assessore regionale Abbondanza e una tavola rotonda [illegible] su progetti di legge per il cinema.

Giulio C. Proietti

APPROVATO IL REGOLAMENTO PER LA FIERA DEI MORTI

Maggiore spazio all'artigianato umbro

Novità importanti questo anno per l'edizione '78 della fiera dei Morti. Con il nuovo regolamento approvato nelle settimane scorse dal Consiglio comunale non solo sono stati modificati tempi e procedure per l'assegnazione dei posteggi presso la Fiera stessa ma è stata introdotta l'importante novità della presenza degli artigiani umbri nell'ambito della manifestazione. Da tempo infatti si sentiva l'esigenza di sempre più qualificare questo appuntamento riacquistando i tratti caratteristici che rendevano unica nel suo genere la fiera dei morti.

L'aver contenuto il numero degli ambulanti (oggi previsto — dicono al Comune di Perugia — nella misura massima di circa 400) e l'aver riservato uno spazio esclusivamente dedicato all'artigianato umbro costituisce il primo passo di questa necessaria riqualificazione intesa anche sotto lo stesso profilo culturale. Circa una trentina saranno infatti gli artigiani che in questa prima sperimentale presenza prenderanno parte alla Fiera dei Morti: saranno invitati sulla base di criteri unitariamente definiti dall'amministrazione Comunale e dalle associazioni artigiane regionali.

La manifestazione quindi ospiterà le aziende più rappresentative nel campo dell'artigianato artistico con evidente esclusione dell'artigianato a prevalente carattere industriale, e ciò si rende necessario per non snaturare in partenza il significato proprio dell'ammissione degli artigiani alla manifestazione. A questo fine è prevista per martedì una riunione delle associazioni artigiane presieduta dall'assessore Giacchè per definire i criteri di ammissione e di invito mentre procede regolarmente la prassi per l'assegnazione dei posteggi agli ambulanti.

Da notare che quest'anno a seguito della riduzione del numero complessivo degli ambulanti, la manifestazione si terrà come sempre al Piano di Massiano i giorni 25 novembre troverà un'ulteriore qualificazione nell'attenzione che viene posta per evitare presenze commerciali e quindi per offrire la più vasta gamma merceologica.

Nozze

Oggi in Comune di Perugia si sposano il compagno Aldo Totti [illegible] Luca [illegible] Sirozi [illegible] compagno Giulio [illegible] compagno [illegible] vice sindaco di Perugia.

I viaggi di Unità vacanze 1978

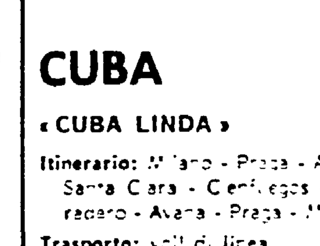
ALGERIA

TOUR DELLE OASI SAHARIANE E SOGGIORNO SULLA COSTA TURCHESE
Itinerario: Milano/Roma - Algeri - Laghouat - Ghardaia - Ouargla - Touggourt - El Oued - Biskra - Bou Saada - Tipasa - Matares - Algeri - Roma/Milano
Trasporto: voli linea + pullman
Durata: 15 giorni
Partenze: 22/7 - 5/8
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 570.000**

SOGGIORNI SULLA COSTA TURCHESE Tipasa-Matares
Itinerario: Milano Roma - Algeri - Tipasa/Matares - Algeri - Roma/Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 15 giorni
Partenze: 29/7 - 12/8
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 360.000**

L'ALGERIA DEL SOLE E DELLE OASI
Itinerario: Milano/Roma - Laghouat - Ghardaia - Ouargla - Touggourt - El Oued - Biskra - Bou Saada - Algeri - Roma/Milano
Trasporto: voli linea + pullman
Durata: 10 giorni
Partenze: 23/10 - 27/12
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 510.000/520.000**

CAPODANNO NELLO HOGGAR INSOLITO
Itinerario: Milano/Roma - Algeri - Tamanrasset - Assekrem - Irafok - Ideles - Tazrouk - Tahifet - Tamrouatout - Tamanrasset - Algeri - Roma/Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 8 giorni
Partenze: 27/12
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 700.000**

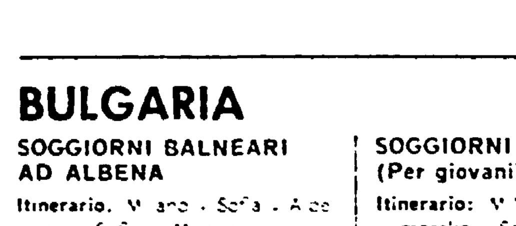


CUBA

«CUBA LINDA»
Itinerario: Milano - Praga - Avana - Santa Clara - Cienfuegos - Varadero - Avana - Praga - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 17 giorni
Partenza: 27/5
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 800.000**

ESTATE A CUBA
Itinerario: Milano - Praga - Varadero - Guamà - Cienfuegos - Trinidad - Cienfuegos - Avana - Praga - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 17 giorni
Partenza: 17/7
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 900.000**

CAPODANNO A CUBA CON SANTIAGO
Itinerario: Milano - Praga - Avana - Santa Clara - Camaguey - Santiago de Cuba - Guardalavaca - Camaguey - Cienfuegos - Avana - Praga - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 19 giorni
Partenza: 23 dicembre
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 960.000**



BULGARIA

SOGGIORNI BALNEARI AD ALBENA
Itinerario: Milano - Sofia - Albena - Sofia - Milano
Trasporto: voli linea + pullman
Durata: 15 giorni
Partenze: 28/7 - 4 e 18/8
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 300.000**

SOGGIORNI A PRIMORSKO (Per giovani)
Itinerario: Milano - Sofia - Primorsko - Sofia - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 15 giorni
Partenze: luglio - agosto
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 240.000**

INDIA

GRAN TOUR DELL'INDIA
Itinerario: Milano/Roma - Bombay - Cochin - Trivandrum - Periyar - Madurai - Madras - Mahabalipuram - Madras - Delhi - Jaipur - Agra - Delhi - Roma/Milano
Trasporto: aerei linea + pullman
Durata: 18 giorni
Partenza: 27/7
QUOTA INDICATIVA **Lire 980.000**

INDIA DEL NORD E NEPAL
Itinerario: Milano/Roma - Bombay - Jaipur - Agra - Delhi - Varanasi - Kathmandu - Delhi - Roma/Milano
Trasporto: aerei linea + pullman
Durata: 13 giorni
Partenza: 5/3
QUOTA INDICATIVA **Lire 900.000**

INDIA CLASSICA DEL NORD
Itinerario: Milano/Roma - Delhi - Agra - Jaipur - Udaipur - Bombay - Roma/Milano
Trasporto: aerei linea + pullman
Durata: 9 giorni
Partenza: 27/12
QUOTA INDICATIVA **Lire 700.000**

PORTOGALLO

FESTA POPOLARE NELL'ALFAMA
Itinerario: Milano - Lisbona - Milano
Trasporto: aerei di linea
Durata: 4 giorni
Partenza: 10/6
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 215.000**

ALENTEJO E ALGARVE
Itinerario: Milano - Lisbona - Grandola - Lagos - Sagres - Albufeira - Monchique - Silves - Loulé - Beja - Evora - Lisbona - Milano
Trasporto: aerei di linea
Durata: 8 giorni
Partenza: 29/7
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 390.000**

CROCIERA

8° FESTIVAL DE «L'UNITA'» SUL MARE
Nave + aereo - Dal 7 al 14 agosto con la motonave TARAS SHEVCHENKO. **Itinerario:** Genova - Algeri - Tangeri - Casablanca - Lisbona - Milano Roma
QUOTE: secondo e terzo ponte 4 letti [illegible] L. 356.000 - 2 letti [illegible] L. 422.000 — Ponte passeggiata principale [illegible] L. 412.000 - [illegible] L. 472.000 — Ponte lance [illegible] L. 558.000
[illegible]

JUGOSLAVIA

SOGGIORNI A VERUDA (Pola)

SOGGIORNI A NJIVICE (Krk)

SOGGIORNI A VERUDA (Pola)
Bungalow tipo Complex
BASSA STAGIONE **Lire 42.000**
MEDIA STAGIONE **Lire 53.000**
ALTA STAGIONE **Lire 70.000**

SOGGIORNI A NJIVICE (Krk)
Bungalow Javor
BASSA STAGIONE **Lire 46.000**
MEDIA STAGIONE **Lire 68.000**
ALTA STAGIONE **Lire 95.000**

N.B. - Le quote comprendono il pernottamento e 7 pensioni complete - I turni vanno da sabato a sabato, prolungabili per settimana.

REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

VACANZE STUDIO A BERLINO
Trasporto: aereo
Durata: 26 giorni
Partenza: 31/7
[illegible]
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **da definire**

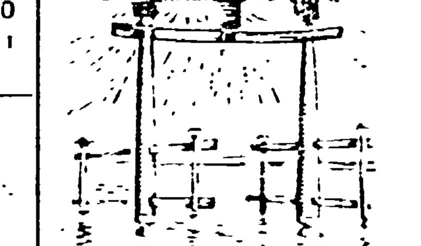
VACANZE NELLA SELVA TURINGIA
Itinerario: Milano - Berlino - Magdeburgo - Muhlhausen - Lipsia - Dresda - Berlino - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 15 giorni
Partenze: 4 e 11/8
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 310.000**

5 GIORNI A BERLINO
Itinerario: Milano - Berlino - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 5 giorni
Partenza: 4/9
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 150.000**

LA COSTA DEL BALTICO
Itinerario: Milano - Berlino - Schwerin - Rostock - [illegible] - Berlino - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 12 giorni
Partenza: 7/8
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 260.000**

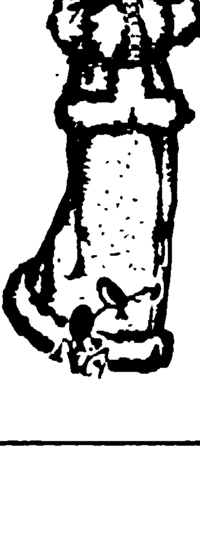
VIETNAM

FESTA DELLA RIVOLUZIONE
Itinerario: Milano - Berlino - Hanoi - Città Ho Chi Minh - [illegible] - Danang - Hue - Hanoi - Berlino - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 20 giorni
Partenza: 18/8
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 1.680.000**



CAPODANNO A CITTA' HO CHI MINH
Itinerario: Milano - Berlino - Hanoi - Città Ho Chi Minh - [illegible] - Hanoi - Berlino - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 20 giorni
Partenza: 22/12
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 1.720.000**

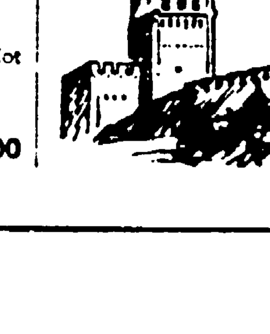
U.R.S.S.



MONGOLIA E SIBERIA
Itinerario: Milano - Mosca - Ulan Bator - Gobi - Ulan Bator - Karakorum - Ulan Bator - Irkutsk - Mosca - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 15 giorni
Partenza: 6/8
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 1.440.000**

7 NOVEMBRE A MOSCA
Itinerario: Milano - Mosca - Milano
Durata: 5 giorni
Trasporto: voli speciali Aeroflot
Partenza: 4/11
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 290.000**

MOSCA E ULJANOVSK
Itinerario: Milano - Mosca - Uljanovsk - Mosca - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 6 giorni
Partenza: 14/8
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 390.000**



CAPODANNO A MOSCA CON VISITA DI LENINGRADO
Itinerario: Milano - Leningrado - Mosca - Milano
Durata: 8 giorni
Trasporto: voli di linea
Partenza: 28/12
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 440.000**

CAPODANNO IN ASIA CENTRALE SOVIETICA
Itinerario: Milano - Mosca - Samarcanda - Bukhara - Urgench - Mosca - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 10 giorni
Partenza: 29/12
QUOTA DI PARTECIPAZIONE **Lire 590.000**

Unità vacanze

per informazioni e prenotazioni rivolgersi

Unità vacanze
Milano - Viale F. Testi, 75
Telef. 642.35.57 / 643.81.40

Organizzazione tecnica ITALTURIST